

Munos e la sua avventura

C'era una volta, su un pianeta assai lontano, un uomo, o più precisamente, un "Munegor".

I Munegor sono simili agli esseri umani, però hanno un orecchio, 4 bocche, 5 nasi e 6 braccia.

Quel Munegor si chiamava Munos. Esso era molto speciale, perché la sua carnagione era di colore blu, mentre i Munegor, di solito, erano di verdi.

Munos veniva preso sempre in giro a causa, proprio, per il colore della sua pelle e soffriva molto per questo.

Un giorno, stufo di essere preso in giro, rubò una navicella spaziale e volò via. Non sapeva dove stesse andando, ma non gli importava, gli bastava solo andarsene da quel posto orribile.

A forza di viaggiare, viaggiare e viaggiare arrivò su un pianeta molto strano.

Sopra un enorme cartello c'era scritto:

"Benvenuti a Dolcettilandietta!"

Munos era molto incuriosito e così si avviò per visitare quel pianeta.

Arrivato al centro di una città cominciò a guardarsi intorno: ERA TUTTO DOLCE!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Le panchine erano fatte di marzapane, le piante di wafer, dai fiori sbocciavano caramelle, il terreno era di cioccolato bianco e..... pioveva zucchero filato!

Munos era sbalordito!

Cominciò ad "assaggiare" una panchina: era buonissima!!!

Dopo "mezzittita" circa (cioè mezz'oretta), un "Dolcettino" (l'abitante di Dolcettilandietta) gli chiese:

- Non sei di queste dolcette (parti), vero?

Munos intuì ciò che voleva dire e rispose:

- No, "dolce" signore.

- Sei per caso un piovetto? - chiese l'uomo.

Munos rispose:

- No, sono un Munegor.

- Ho sentito parlare della tua razza e mi piace molto! - esclamò il signore. Come mai sei qui? - aggiunse.

- Nel mio mondo tutti mi prendevano in giro perché ho la carnagione blu e di solito i Munegor l'hanno verde, così sono scappato e mi sono ritrovato qui - rispose Munos.

- Ho capito, se vuoi puoi restare - disse quel signore.

- Sì!!!!!!!- rispose Munos.

Così il signore, di nome Cioccolato, portò Munos nel suo albergo: l'edificio era fatto di marmellata, crema pasticciera, nutella, panna e ciliegie. L'appartamento di Munos era il più grande ed era gratis! Aveva la camera da letto di gelato alla fragola e il letto di pan di Spagna. Il resto dell'appartamento era di cioccolato fondente, a parte il bagno che era di vaniglia. Cioccolato era molto gentile e Munos era finalmente felice!

Un mese dopo Cioccolato ricevette una lettera con scritto:

"Gentile signore, un Munegor è scappato. Se lo vedete avvisateci."

Cioccolato informò Munos della lettera ed egli rifletté:

"Sono io quello che stanno cercando, devo scappare via!"

Così preparò la valigia e salutò tristemente Cioccolato. Ritornò a bordo della navicella spaziale e schiacciò il pulsante per partire e 3..2..1..decollo!!!!!!!!!!!!!!

Dopo una "musetta" (un'ora) atterrò su un altro pianeta. Chissà dove si trovava???

In quel mondo tutto era piccolo e intuì che quello era il pianeta di:

"Piccolandiella"

All'improvviso Munos si girò di scatto perché sentì dietro di lui una voce molto strana.

Lì c'era un bambino che gli chiese:

- Chi sei? Da dove balietti?

Munos domandò:

- Cosa vuole dire balietti?

Il bambino rispose:

- Nella tua lingua penso che significhi da dove vieni.

Munos allora esclamò:

- Ahhh... vengo da "Munegorlandia".

- Allora vieni da molto lontano... che ci fai da queste parti?? - chiese il bambino.

- E' una lunga storia... comunque io mi chiamo Munos e tu? - chiese.

- Mi chiamo Microboni. Vuoi venire a giocare a casa mia? - chiese il piccolo.

Munos rispose:

- Ne sarei felice!!

Così i due, diventati ormai amici, si diressero verso la casa di Microboni dove c'era tantissima gente, compresi i genitori, i quattro nonni, le sei sorelle, gli otto fratelli e i dieci zii.

Munos pensò:

- Che bella famiglia!

Però si intristì, perché gli mancavano i genitori e tutti i parenti. Sulla sua faccia cominciò a scendere una lacrima di tristezza.

Microboni chiese:

- Che cos'hai? Non ti piace stare qui?

Munos rispose:

- No, non ti preoccupare. Mi piace molto stare qui con te!

Così si divertirono tutta la sera e poi la madre di Microboni, Microsbonia, preparò un letto anche per Munos, che era sfinito!

Il giorno dopo una sirena cominciò a suonare e una voce ripeteva:

"Un Munegor di nome Munos è scappato. Informateci se lo vedete.

Subito Munos si affacciò alla finestra e vide i suoi genitori disperati, ma non capiva perché.

Egli, però, scese e, quando lo vide, sua madre urlò:

- Munos, ti abbiamo cercato dappertutto! Si abbracciarono e il papà disse:

- Credevamo di non ritrovarti mai più.

Munos sclamò:

- Sono felice di rivedervi!

La mamma chiese:

- Perché sei scappato via?

Munos rispose:

- Tutti mi prendevano in giro perché ho la pelle di colore blu e non ce l'ho fatta a resistere.

La mamma esclamò:

- Mi dispiace tantissimo tesoro mio; prometto che non ti farò mai più prendere in giro da nessuno!

Poi Munos chiese:

- Torniamo a casa?

Il papà rispose:

- Certo.

Così Munos salutò Microboni e si mise in viaggio con la sua famiglia.

Arrivati a casa tutti lo salutarono e ci furono festeggiamenti per un anno intero!

Nessuno prese più in giro Munos e vissero per sempre felici e contenti!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!